



PLANET INSPIRED

SMART MOBILITY

“Muoversi meglio per vivere meglio”

Studio - The European House Ambrosetti

Ing. Giada Mancuso

Bologna, 30 ottobre 2012



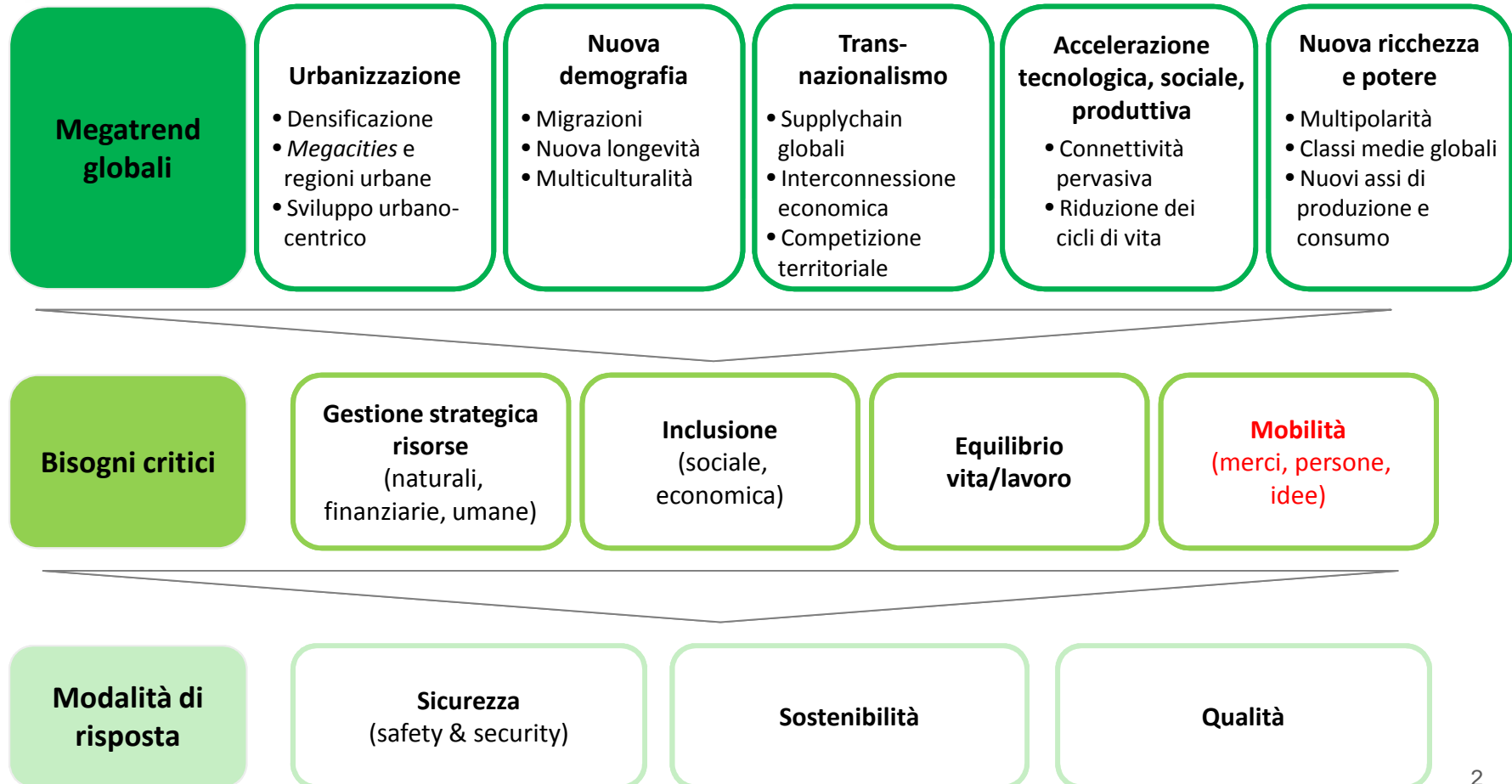
FINMECCANICA



La mobilità è influenzata e segue le grandi onde del cambiamento globale

La **realtà** contemporanea è in **profonda evoluzione**. Gli equilibri economici mondiali mutano, i poli del potere si moltiplicano, gli stili di vita si modificano, le modalità di produzione si dilatano e l'organizzazione del lavoro diventa a rete, le distanze spaziali si riducono.

Stiamo vivendo una trasformazione epocale in cui la domanda di mobilità è in continuo aumento



La mobilità è sempre più una commodity

- Le società dipendono sempre più strutturalmente dai propri sistemi di trasporto
- In 40 anni la mobilità umana è sestuplicata...solo negli ultimi anni è raddoppiata
- Nel 1960 un individuo percorreva 1.800 km...oggi 5.500
- Al 2050 la mobilità passeggeri globale triplicherà, quella delle merci quadruplicherà

In 20 anni la domanda eccederà la capacità degli attuali sistemi

- Al 2050 i passeggeri/km globali triplicheranno e il traffico merci quadruplicherà
- In Italia +50% dei flussi di merci e persone nei prossimi 20 anni

Il *footprint* del trasporto è già critico

- >25% emissioni di CO₂ mondiali
- 1,5 milioni di decessi e 50 milioni di feriti per incidenti
- 2 trillioni \$/anno di costo del trasporto globale
- 1% del PIL mondiale per costi della congestione

L'Europa punta ad una nuova mobilità basata sull'interoperabilità dei sistemi, open data, nuovi mezzi di trasporto e sugli Intelligent Transportation Systems (ITS)

Migliorare la mobilità italiana è una priorità urgente

L'Italia è un territorio difficile da connettere

L'Italia ha caratteristiche che rappresentano un fattore di criticità peculiare per quanto riguarda i trasporti:

- 80% territorio montagne e colline
- Tra i paesi dell'UE più densamente popolati (200 abitanti/km² contro 114)
- 50% popolazione italiana risiede in comuni ad alta urbanizzazione

Il sistema della mobilità in Italia è critico

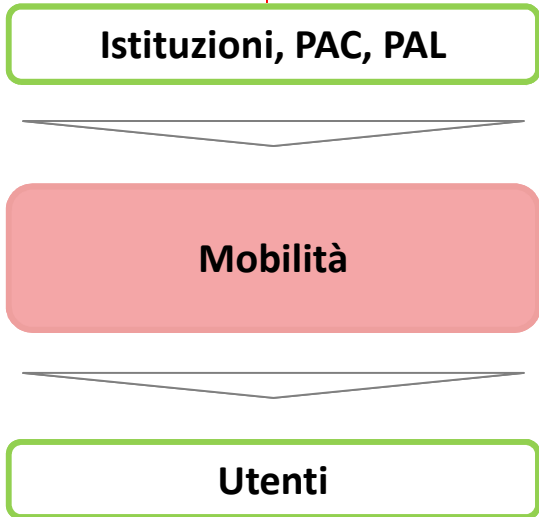
I problemi della mobilità italiana sono noti e tra loro interrelati:

- **Sistema di trasporto incentrato sull'uso dell'auto** → 2° Paese in Europa per tasso di motorizzazione, +271% dal 1997 (+34% della rete stradale). 79% spostamenti in auto
- **Alti costi di trasporto** → 300 miliardi di Euro l'anno. Incidenza 5 punti PIL più alta di media UE 27
- **Alti impatti ambientali e sulla salute dei cittadini** → +4 punti per inquinamento atmosferico da trasporti. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, 6 delle 20 città più inquinate al mondo sono in Italia
- **Basse prestazioni di sistema** → costi per congestione doppi rispetto a UE 27 (2% PIL), 40 miliardi Euro/l'anno di inefficienze logistiche, aumento dei tempi di percorrenza del +25-30% rispetto al 2000
- **Sicurezza stradale**. 4.090 decessi e 300.000 feriti (2011). 4° posto in Europa per mortalità stradale (dopo Grecia, Portogallo e Belgio) e 3° per incidentalità. Costi per 20-30 miliardi Euro/l'anno

I "fattori di freno" della mobilità italiana

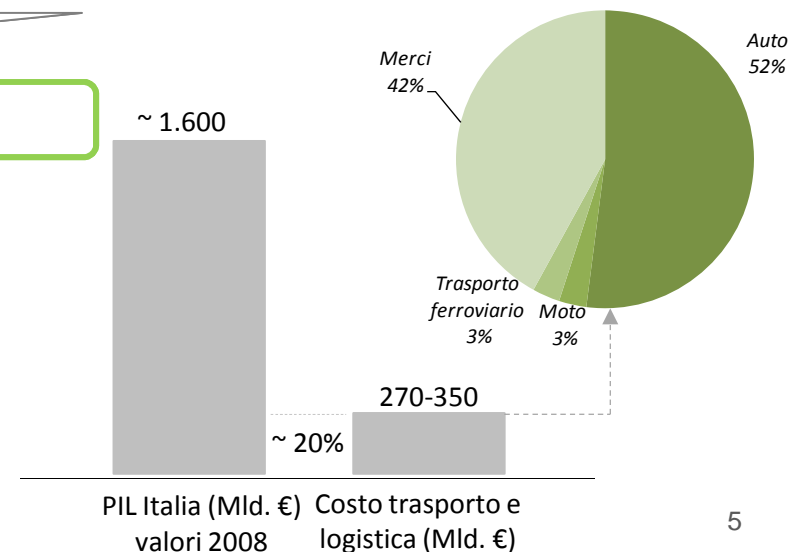
A valle il sistema nazionale sconta altri fattori frenanti:

- limitata abitudine degli utenti ad accedere/disporre di informazioni utili alla pianificazione della mobilità
- approccio reattivo/passivo e non partecipativo alle mutevoli situazioni associate ai trasporti
- limitata consuetudine ad interagire attraverso sistemi ICT



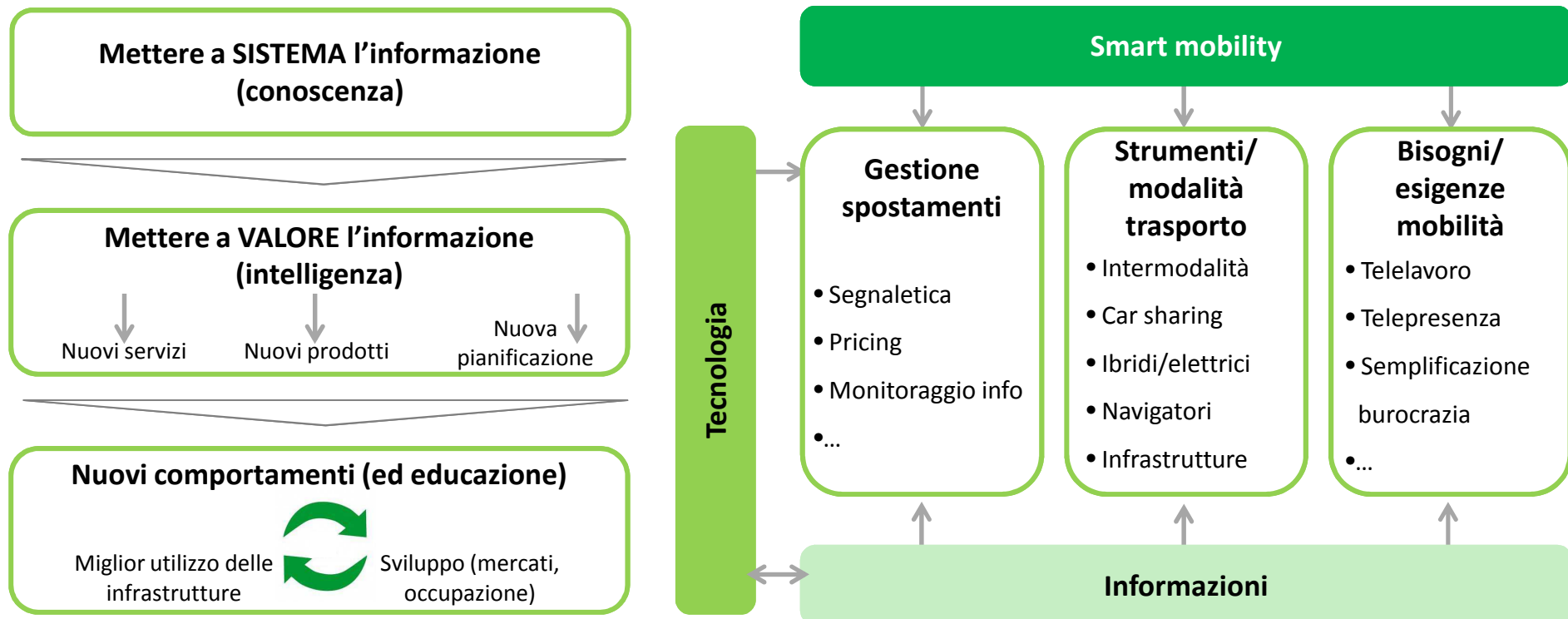
A monte il Paese sconta un gap in termini di:

- mancanza di visione di sistema della politica dei trasporti
- mancanza di un progetto del territorio e della mobilità
- parcellizzazione degli interventi e dispersione delle risorse
- normative e strumenti inadeguati e frenanti



Smart Mobility è un modello di mobilità flessibile, attiva e inclusiva

- Altri Paesi la stanno già sperimentando con successo
- Le tecnologie sono disponibili
- Quello che già esiste (infrastrutture, ecc.) viene riutilizzato creando nuovi servizi a valore aggiunto
- Smart Mobility è uno dei primi passi verso le Smart Cities
- Dà risposta alla necessità di breve periodo e riguarda il lungo termine



Il piano d'azione organico italiano

Il piano è costituito da proposte che hanno impatti diversi sul sistema Paese:

- Azioni per rimuovere i fattori inibitori (operazioni di pulizia) ma che non creano vantaggi competitivi
- Azioni per ridurre le distanze. Servono per portarsi alla pari dello stato dell'arte
- Azioni per creare vantaggi strutturali. Possibili differenziatori



7 proposte per una mobilità più “intelligente” in Italia (I/II)

1

Definire la strategia generale per il futuro dell'Italia

- Definire il progetto politico, sociale ed economico dell'Italia, contestualizzandolo nella dimensione internazionale
- Riaffermare il ruolo del Governo come organo di indirizzo di sistema e promotore delle condizioni di contesto (regole, metodo, ecc.)

2

Mettere a punto la governance Paese della “smartness”

- Indirizzare l'azione (priorità, investimenti, regole/normative) al di là delle alternanze di governo
- Comporre i molteplici interessi particolari di istituzioni centrali, locali e imprese

3

Costituire un fondo nazionale per gli investimenti di Smart Mobility

- Convogliare le risorse pubbliche liberate dalle infrastrutture non necessarie/utili in logica “smart”
- Utilizzare la collaborazione pubblico-privata con un “passo-avanti” proattivo dei *champion* nazionali
- Allocare le risorse ai progetti con criteri meritocratici e in base ad una certificazione dei costi-benefici

4

Liberare in “open real time” i dati e le informazioni necessari alla mobilità intelligente

- Attivare definitivamente i molteplici sistemi tecnologici/piattaforme oggi presenti in Italia e chiudere quelli che non funzionano o sono inutili
- Creare le condizioni per integrare i sistemi e renderli interoperabili (con sicurezza e privacy dei dati) partendo da quelli per la logistica

7 proposte per una mobilità più “intelligente” in Italia (II/II)

5

Eleggere un territorio del Paese a “zona franca” per un progetto pilota di nuova mobilità

- Il Governo si impegna a priori a garantire velocità di approvazione dei progetti e a togliere vincoli normativi, veti, ecc.
- Le aziende (che sosterranno gli investimenti) aderiscono su base volontaria e collaborativa

6

Avviare una campagna di informazione per avvicinare gli italiani alla Smart Mobility

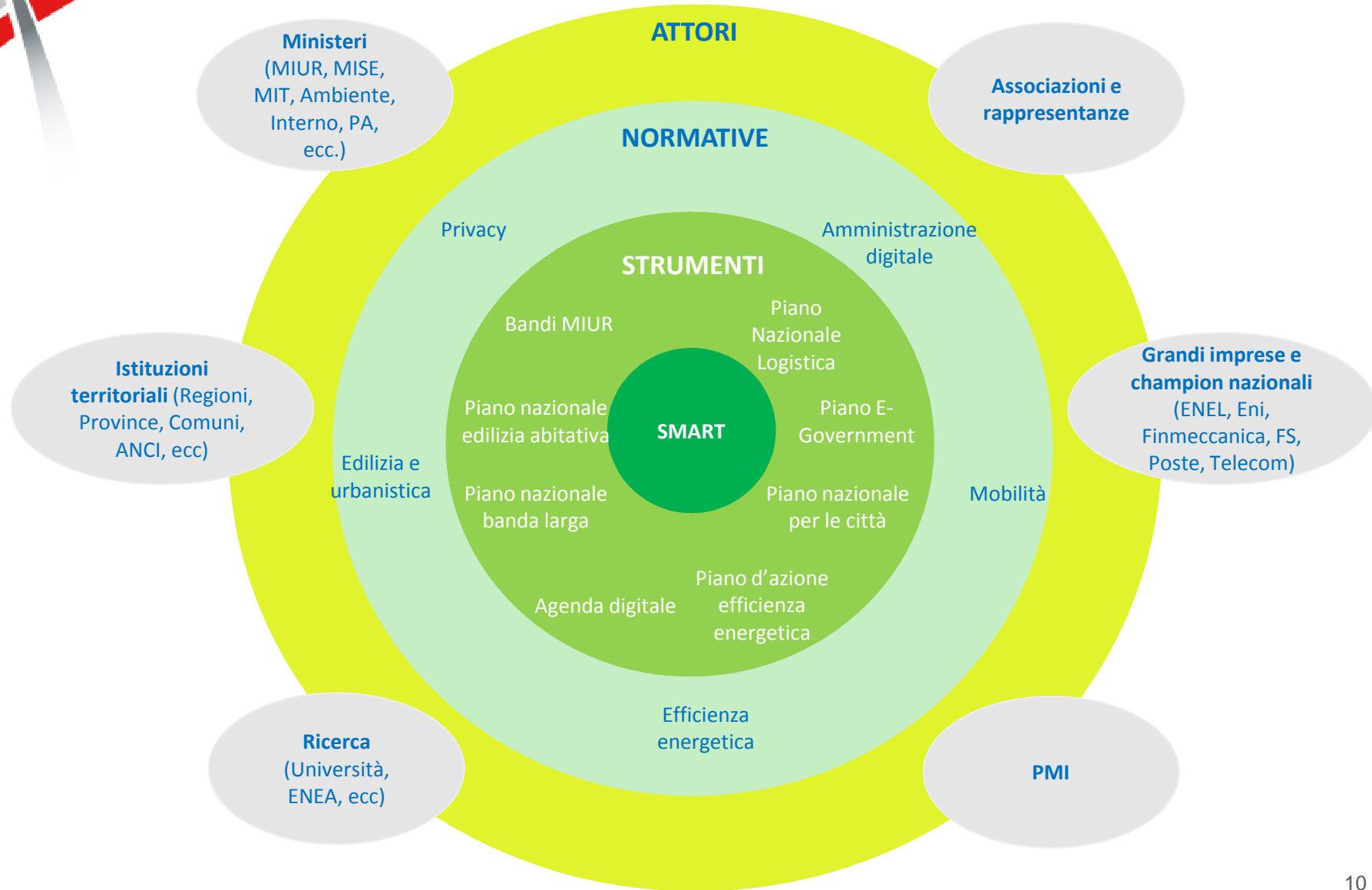
- Comunicare tramite i social media
- Coinvolgere i giovani delle ultime classi delle superiori con una divulgazione mirata nelle scuole
- Coinvolgere le aziende che hanno interesse alla riduzione dei costi di trasporto per azioni di sensibilizzazione diretta sui dipendenti

7

Lanciare un programma nazionale “Apollo” di ricerca e sviluppo su tecnologie per la mobilità virtuale

- Un obiettivo chiaro, misurabile, tempificato ed elevato
- Fondi pubblici (centrali e locali) per la ricerca orientati sul progetto e allocati con criteri meritocratici e competitivi
- Incentivi per gli utilizzatori della tecnologia

Gli attori e gli elementi del sistema della "smartness"



La transazione smart richiede una governance di sistema

La transazione del Paese verso uno “Smart Country” – dal punto di vista strategico e tecnologico – implica governare **interessi trasversali, discipline tecniche e normative e priorità in conflitto**

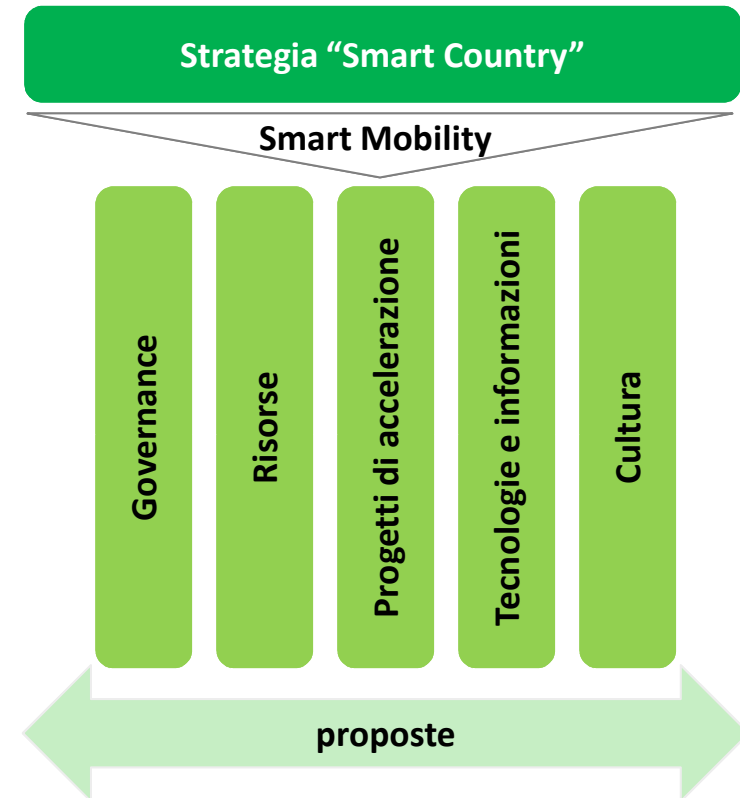
L’assetto attuale dei poteri e competenze **non è funzionale** a questo.

Una **governance efficace** deve permettere di :

- prendere decisioni e realizzarle in tempi certi
- coordinare l’azione, rispettando le prerogative degli attori, per creare benefici diffusi
- ottimizzare le risorse disponibili
- diffondere e promuovere comportamenti responsabili e misurabili

Alcuni **obiettivi possibili** di una governance efficace:

- Abilitare l’apertura e la messa in rete dei dati (open data) disponibili presso i Comuni
- Far partire la carta di identità digitale
- Favorire attraverso una regia efficace azioni di sistema su ambiti importanti quali:
 - recupero dei fondi comunitari disponibili
 - creazione di filiere nazionali che trainino l’innovazione della smartness a livello industriale
 - la messa a disposizione di dati funzionali allo sviluppo di nuovi servizi collettivi



Grazie per l'attenzione!

Riferimenti:

Giada Mancuso

giada.mancuso@finmeccanica.com

06-32473437